

85° Congresso Nazionale SIGO-50° Congresso Nazionale AOGOI

Caliamo la ginecologia nella società

di Vito Trojano

Finalmente ci siamo. L'85° Congresso della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia e il 50° Congresso della Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia Ospedaliera è alle porte. A ospitarlo sarà Bari, una delle porte italiane sul Mediterraneo e sull'est Europa. È tempo di nuovi progetti e nuovi messaggi.

Se per un verso il prossimo Congresso avrà come sottofondo il tema delle emozioni, la cifra più intima che riassume la complessità dello stato psico-fisico di ogni soggetto, dall'altro dovranno essere altri i semi che, piantati a Bari, dovranno rinvigorire la ginecologia italiana. Mettiamo a frutto il contesto quanto mai favorevole in cui ci troviamo a operare.

Mai come oggi, le aule del Parlamento sono state ricche di medici e ginecologi. Colleghi che possono e devono essere "depositari" delle istanze che il Congresso produrrà.

Non scuiamo questa occasione. È il momento di dimostrare che il mondo politico e quello scientifico – che finora hanno spesso camminato ciascuno per proprio conto – possono integrarsi.

Ma la competenza e disponibilità degli interlocutori non può bastare senza un'assunzione di responsabilità in capo alla ginecologia italiana. Un cambio di rotta, di mentalità e di cultura, che finalmente sta avvenendo.

Siamo riusciti a portare a Roma il congresso mondiale Figo 2012. È un segnale, importante,



Vito Trojano

"Siamo finalmente consapevoli di essere attori importanti, con un peso e una voce che il mondo politico deve ascoltare. Non soltanto sui temi tecnici, ma anche su questioni politiche i ginecologi hanno la loro da dire"



di questo cambiamento: Sigo e Aogoi sono sempre più in prima linea.

Ma siamo soltanto all'inizio.

Il prossimo passaggio dovrà essere un nuovo atteggiamento. Più propositivo.

Stiamo acquisendo la consapevolezza di essere attori importanti, con un peso e una voce che il mondo politico deve ascoltare in quanto interlocutori istituzionali e non già per "amicizia" o "vicinanza politica". Siamo finalmente riusciti a capire che per innescare un vero cambiamento è necessario muoversi a livello istituzionale quale soggetti attivi: non più essere stimolati dal mondo politico ma essere parte attiva, dando Noi stessi gli input per un'azione che risponda a un dettato scientifico.

Questo cambiamento è già avvenuto in altre realtà, come il Regno Unito o gli Usa.

È quello che intendiamo fare anche Noi.

Non può essere (solo) la politica a proporre. La politica ha il diritto di accogliere le istanze o rigettarle. Ma queste devono provenire (anche) dal mondo scientifico.

È tempo inoltre che le iniziati-

ve politiche siano in linea con quanto enunciato dalle Società scientifiche. Laddove ciò non avviene si producono pericolosi paradossi i cui effetti ricadono sul fruitore ultimo di entrambe le istituzioni: il cittadino, la persona.

Ma ciò potrà avvenire soltanto se Noi saremo in grado di dare indicazioni sempre più precise e di elaborare documenti validi che possano orientare e guidare l'azione politica. Talmente solidi da poter contrastare anche eventuali interessi confliggenti.

È in questo modo che la Ginecologia potrà calarsi nel più ampio contesto sociale.

Perché la ginecologia non è "altro" rispetto alla società.

Per questo a Bari vorremo parlare non sol-

tanto agli specialisti, ma anche alla società civile e alle istituzioni.

I temi più importanti e più dibattuti nella nostra specialità non sono dissertazioni accade-

niche avulse da ogni contesto: sono realtà viva dei rapporti sociali. Il progetto materno-infantile, la questione dei cesarei, il problema della violenza sulle donne non sono argomenti che riguardano Noi soltanto. Allo stesso tempo, i grandi temi della politica non ci sono estranei. Anche su quello vorremo dire la nostra. Il federalismo – che non può essere frantumazione – ci riguarda.

Così come la gestione dei flussi migratori e i rapporti con i vari paesi del Mediterraneo. Abbiamo proposte e iniziative su questi temi, come l'elaborazione di protocolli e percorsi terapeutici e clinico scientifici comuni con gli altri Paesi, la proposta di un protocollo d'intesa da sottoporre ai vari ministri che saranno presenti e ai presidenti delle società scientifiche straniere.

È un segno dei tempi che cambiano. E della medicina che cambia.

È passato il tempo in cui la malattia era il soggetto sovrano della nostra disciplina e la clinica lo strumento per governarla. Oggi la medicina ha al centro la persona – la donna nel nostro caso – e il territorio. Un mutamento che abbiamo riconosciuto e a cui stiamo cercando di conformarci appieno.

Come ogni assise importante per la nostra specialità Bari è un banco di prova per misurare il valore delle nostre proposte e accrescere attraverso la nostra partecipazione attiva la forza della società che ci rappresenta.

Anche per questo vi aspettiamo numerosi.

Bari: uno spazio multimediale tutto per noi.
Comunicazione ed Ecm targate Aogoi

Gyneco e www.aogoi.it Ti invitano a visitare lo stand dedicato alla comunicazione e all'informazione scientifica Aogoi. Con incontri, miniconferenze, presentazione di libri e iniziative. Come il nuovo servizio per la formazione a distanza riservato agli iscritti Aogoi

Proprio in occasione del prossimo congresso nazionale Aogoi darà avvio ad un importante e innovativo servizio di formazione professionale attraverso la piattaforma **e-learning Springer.**

Nello stand verrà allestito un punto internet dove i soci Aogoi potranno iscriversi e avere accesso alla sessione di formazione on-line per scoprire le potenzialità di questo nuovo spazio multimediale, raggiungibile tramite il sito www.aogoi.it. I corsi di formazione a distanza, certificati Aogoi, sono gratuiti per tutti gli iscritti che, attraverso Springer, potranno ottenere crediti Ecm. È un appuntamento importante per il tuo aggiornamento professionale, non mancare!